

Università di Bologna
Facoltà di Lettere e Filosofia
Corso di laurea in Scienze della Comunicazione
Laboratorio formativo di analisi di blog

Anno Accademico 2007/2008

Dicembre 2007

ANALISI DI UN BLOG PARTICOLARE

IL CASO BEPPE GRILLO

di

Torelli Isabella (numero di matricola 0000187060)

E-mail: bootsgirl@hotmail.com

e

Zamagni Silvia (numero di matricola 0000187300)

E-mail: pecciolina@hotmail.com

INDICE

Introduzione

1.Cenni storici

- 1.1 Breve storia del blog
- 1.2 Biografia di Beppe Grillo

2. Un blog particolare:Il blog di Beppe Grillo

- 2.1 La struttura
 - 2.1.1 La parte statica
 - 2.1.2 Il contenuto

3. Cosa fa del blog Beppe Grillo

- 3.1 Iniziative
- 3.2 I figli del blog

4.Critiche e controversie

5. Conclusioni

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni il blog si è affermato come mezzo comunicativo universale, che da la possibilità di accedere a informazioni di ogni genere, in ogni momento e da ogni luogo, purchè connessi a internet, confrontandosi con utenti che condividono le loro esperienze e i loro pensieri. L'ultimo decennio è stato sintomatico di cambiamenti geografici, laddove i limiti sono stati ridiscussi secondo diversi principi di inclusione che trascendono la comunicazione faccia a faccia o quella unilaterale del mezzo radiofonico o televisivo. Il blog si presenta come l'opportunità di condividere un luogo virtuale in cui un soggetto di riferimento si propone come fonte principale di notizie, con la facoltà di ridiscutere gli stessi argomenti tra una moltitudine di utenti che contribuiscono e che hanno, in linea di principio, le stesse opportunità di opinione.

1. Cenni storici

1.1 Breve storia del blog

Il blog è il risultato dell'evoluzione delle homepage personali, nate all'inizio degli anni 90, gestite fino a quel momento solo da quelle poche persone esperte di HTML. Il blogging è un fenomeno nato negli Stati Uniti alla fine del secolo scorso, tra il disinteresse di tutti i media. Nel 1997 John Barger sulla sua homepage conia il termine "web log", a rappresentare una selezione di link dettata da suoi gusti e opinioni personali, riguardanti il suo hobby, al fine di orientare e condividere le informazioni con amici e appassionati, meno esperti di internet. Alla fine del decennio, le innovazioni tecnologiche hanno reso accessibili i computer e la rete a molte più persone. Nel 1999, la nascita di strumenti di publishing automatici, ha reso possibile la creazione semplificata di blog. Nel corso dell'anno nascono piattaforme che offrono spazio gratuitamente sul web: in luglio Andrew Smiles (*Be Nice to Bears*) crea *Pitas*, in agosto Evan Williams e Meg Hourihan, del Pyra Labs, creano *Blogger*, provocando un fenomeno destinato a ampliarsi sempre più. Con il terremoto di Seattle e il crollo delle "Torri gemelle" nel 2001, arriva il riconoscimento ufficiale del blog che, in queste occasioni, ha ricoperto un ruolo primario nella comunicazione delle informazioni, utili ai soccorsi piuttosto che alla stampa o alle famiglie, dato il minor carico che esercitano sui server rispetto a quello delle testate giornalistiche. In Italia la stessa sorte è arrivata con il G8 di Genova lo stesso anno. Oggi nel 2007, il fenomeno del blog ha raggiunto dimensioni una volta inimmaginabili, il mezzo si è evoluto acquisendo nuove possibilità di condivisione e comunicazione. Ora la messa in rete di musica, di immagini e filmati per ampliare il proprio blog è diventata una pratica quotidiana. L'evoluzione delle tecniche di linkaggio, i thread e gli RSS feed hanno reso la possibilità di collegarsi tra persone e luoghi tra i più disparati, sempre più veloce ed

accessibile. Si sono andate a creare così comunità a tema, luoghi del sé in cui esporsi, parlare della propria vita e dove poter condividere le proprie idee ed esprimerle essendo editori di se stessi.

1.2. Biografia di Beppe Grillo

Il comico nasce vicino a Genova nel 1948, come Giuseppe Piero Grillo. Inizia la sua carriera nei locali per avviarsi verso il percorso televisivo nel 1977 con “Secondo voi”, imponendosi da subito come provocatore con i suoi monologhi satirici. Passando da una trasmissione di successo all'altra, Grillo negli anni raduna un grande pubblico al suo seguito, facendosi sempre più portavoce dei problemi del popolo e iniziando ad abbandonare la satira di costume, che fino a quel momento lo aveva interessato, per occuparsi maggiormente di problemi di ordine sociale e politico. Se già nella seconda metà degli anni 80 sempre meno trasmissioni erano disposte a ospitarlo, le doti comunicative del comico lo avevano portato nel frattempo a sondare altri tipi di intrattenimento. Il teatro è uno degli ambienti che meglio mostra le capacità di Grillo di esprimersi ed è un interesse che ha portato avanti parallelamente agli altri impegni. Inoltre dal 1982 inizia a dedicarsi anche al cinema. Nel 1991, un sondaggio mostra che il comico genovese è il più popolare tra il pubblico, nonostante la sua assenza dalle reti da tre anni.

I suoi spettacoli si sono fatti sempre più graffianti, palesando cosa c'è che non va nella società ma che non si deve sapere e, in linea con i tempi, la sua satira si sposta di nuovo. Nel 1992 torna in tv con la satira economico – ecologica, lasciando indietro la politica per dedicarsi all'economia del consumismo e degli sprechi, passando per i problemi del cittadino, della sua salute e dell'ambiente che lo circonda. Dopo qualche altra sporadica apparizione televisiva, Grillo porta in giro per l'Italia tours che di anno in anno si occupano di argomenti diversi di interesse pubblico e sociale. Si fa portavoce dell'informazione appannaggio di pochi per colmare la distanza tra il popolo e chi gestisce le informazioni. Dal 2004 il comico è diventato una delle firme della rivista “Internazionale” sulla quale pubblica degli estratti dei suoi spettacoli. A questo punto arriva la scelta blog, nel gennaio 2005 parte il tour “beppegrillo.it” che in 60 date contribuisce a diffondere l'uso di questo mezzo di comunicazione accessibile a tutti, nel quale ognuno può in ogni momento scegliere di sapere cosa Beppe Grillo abbia da dire. Non c'è biglietto, non c'è una data, non c'è uno spettacolo di un paio d'ore, ma la costante possibilità di riferirsi a un uomo che negli anni si è guadagnato un posto di rilievo nell'opinione pubblica italiana e non solo.

1. Un blog particolare: il blog di Beppe Grillo

Il blog dà la possibilità di fare informazione al di fuori del circuito e del controllo dei media tradizionali, sperimentando forme di scrittura più libere.

Considerate queste peculiarità, Beppe Grillo trova nel blog il miglior luogo in cui rendere manifeste le sue opinioni e rendere pubbliche le sue battaglie. Da grande oratore e filantropo, da spazio alla chiarezza sulle notizie di attualità, affrontando i temi più disparati e scomodi filtrati dal suo occhio critico. La notorietà del personaggio e la possibilità per i lettori di poter confrontarsi con lui attraverso il meccanismo dei post, in modo diretto e rapido, ha fatto sì che molte persone iniziassero da subito a trovare nel suo blog un luogo in cui poter confrontarsi, affrontare e dibattere tematiche proprie della nostra epoca; Il blog nel giro di poco tempo acquisisce sulla rete un peso importante come fonte di informazione globale ed in particolare nella rete italiana portandolo ad essere tra i 100 blog più linkati (negli ultimi sei mesi è arrivato all'ottava posizione) nella blogosfera globale, stilata e recentemente aggiornata da Technorati. Il 14 dicembre dell'anno della sua apparizione sul web il blog vince il Premio WWW (istituito nel 1997 dal giornale Il Sole 24 Ore e patrocinato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie italiano) come miglior sito internet italiano nella categoria "news e informazione".

L'attenzione data al blog è il frutto delle note capacità del comico di essere, come sostenuto da *Ivo Diamanti-La Repubblica* “ uno straordinario comunicatore, che riempie, da anni, piazze, teatri-tenda, arene e perfino stadi. Al tempo stesso attore, predicatore, fustigatore, comico, tragico, dissacrante e moralista”. Ma anche, dalla necessità di molti italiani di trovare un personaggio pubblico che gli dia voce, e che porti avanti concretamente progetti in cui poter essere partecipanti attivi.

2.1. La struttura

Il blog che per la sua costruzione si avvale della collaborazione di “La Casaleggio e Ass.” è visitabile all'indirizzo <http://www.beppegrillo.it/>. Una volta digitato l'indirizzo, non ci si trova davanti alla tipica schermata di un blog, ma in una pagina web in cui poter iscriversi al blog e alla “rete del grillo”, in cui sono contenuti estratti dei nuovi post e alcuni contributi dei blogger, per essere sempre informati sulle novità. Nella parte alta della pagina troviamo il nome del blog e la barra di navigazione interna, grazie alla quale capiamo dove ci troviamo e dove possiamo andare. Per trovarsi davanti alla vera forma blog ed ai suoi contenuti bisogna cliccare sul link “home”.

2.1.1 La parte statica

Il template o parte statica si avvale di una composizione grafica molto semplice, la cui parte superiore è composta da un frame nero contenenti: il titolo del blog, la foto dell'autore e il numero delle firme raggiunte per due delle campagne che Grillo porta avanti: quelle per il wimax e per “ammastellati”. Di seguito, si presenta la barra di navigazione interna, suddivisa in 10 link guida:

home, iscriviti, autenticali, tour, grillo news, la settimana, help; il link per la posta; uno contenente 3 opzioni di lingua(Italiano inglese e giapponese) ed infine un searchbox . La colonna del blogroll, sul lato destro dello schermo è segmentata in diverse sezioni. La prima, prende il nome di “GRILLORAMA” uno spazio pubblicitario dedicato alla vendita on-line della collana di libri e dvd, contenenti gli spettacoli e le battaglie svolte dal personaggio e l’area negozi; la seconda è intitolata “INFORMATI”, in essa sono contenuti i link al libro “schiavi moderni” da lui edito, quello alla mappa del potere e il calendario “santi laici”. Subito sotto, è presente il link all’ultimo video postato e all’archivio dei video di beppegrillo.it, seguito dai collegamenti alle varie iniziate in corso e agli amici del blog. Alla fine è riportato un elenco di siti e libri che il blogger ci consiglia, a cui segue l’archivio, in cui si possono ricercare tutti i post pubblicati secondo i criteri di scelta del tema e del mese.

2.1.2 Il contenuto

La parte dinamica del blog, è molto ricca di post e Beppe Grillo ne è unico autore. L’aggiornamento del blog è eseguito giornalmente e gli ultimi post sono riportati nella homepage editi per intero. Le passate pubblicazioni, possono invece essere lette con l’ausilio del motore di ricerca al lato della pagina, e ricercarti in base al mese e agli argomenti. Suddivisi in: *ecologia, economia, energia, informazione, politica, salute-medicina, schiavi moderni, tecnologia-rete, trasporti-viabilità, muro del pianto e primarie cittadine.*

Ciò che rende questo diario personale particolare è il numero dei commenti relativi ad ogni singolo post, le cifre sono tutte superiori a 1000 arrivando a superare anche i 3000 commenti lasciati. Inoltre, è possibile votare i commenti e segnalare quelli considerati inappropriati. Tramite l’utilizzo del trackbak è possibile, oltre alla pratica standard di lasciare e leggere commenti, anche visualizzare blog in cui sono espresse opinioni relative al post. E se si è in possesso di un proprio weblog, ed in esso si è deciso di scrivere un intervento in risposta ad uno postato da Grillo, si può registrare il link che collega il proprio blog a quello qui trattato. La parte relativa ai commenti non è esente da regole, infatti, sopra lo spazio dedicato al rilascio del commento, sono esplicitate delle avvertenza:

“Il Blog di Beppe Grillo è uno spazio aperto a vostra disposizione, è creato per confrontarsi direttamente. L'immediatezza della pubblicazione dei vostri commenti non permette filtri preventivi. L'utilità del Blog dipende dalla vostra collaborazione per questo motivo voi siete i reali ed unici responsabili del contenuto e delle sue sorti.

Avvertenze da leggere prima di intervenire sul blog di Beppe Grillo

Non sono consentiti:

- messaggi **non inerenti al post**
- messaggi **privi di indirizzo email**
- messaggi **anonimi (cioè senza nome e cognome)**
- messaggi **pubblicitari**
- messaggi con **linguaggio offensivo**
- messaggi che **contengono turpiloquio**
- messaggi con **contenuto razzista o sessista**
- messaggi il cui **contenuto costituisce una violazione delle leggi italiane** (istigazione a delinquere o alla violenza, diffamazione, ecc.)

Comunque il proprietario del blog potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, cancellare i messaggi.

In ogni caso il proprietario del blog non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali messaggi lesivi di diritti di terzi.

La lunghezza massima dei commenti è di 2000 caratteri
Se hai dei dubbi leggi "Come usare il blog". “

I post lasciati sul blog si avvalgono anche di formati audiovisivi, relativi ad interviste, foto, filmati e registrazioni audio, al fine di attirare l'attenzione e facilitarne la comprensione. Altri sono seguiti da link volti alla partecipare alle iniziative e a diffondere le petizioni.

2. Cosa fa del blog grillo

La funzione principale di un blog è quella di condividere informazioni, ma nel suo, Beppe Grillo non si limita a pubblicare on-line i suoi punti di vista su particolari argomenti o fornire ai suoi lettori possibili fonti da controllare. Fa un passo in più rispetto altri blog simili. Cerca infatti tramite il web di rendere reale l'ideale di democrazia e azione, diretta dal basso, di cui si è fatto da molto tempo portavoce.

3.1 Iniziative

Il blog in questi 3 anni di vita, ha proposto numerose iniziative. Quali:

- *Via dall'Iraq*: durante il suo tour *Beppegrillo.it* ha invitato gli spettatori a scrivere all'allora presidente della repubblica Ciampi perché si adoperasse per il ritiro delle truppe dall'Iraq in quanto la loro presenza era considerata illegale. Grillo mise anche un link dal suo blog per inviare la mail direttamente.

- *Tango Bond*: pubblicizzò la sentenza che condannava le banche che avevano consigliato i bond argentini a risarcire i consumatori.
- *La ricerca imbavagliata*: supporto ad una raccolta fondi per l'acquisto di un microscopio per la ricerca sulle nanoparticelle emesse dagli inceneritori; si trattava di un microscopio elettronico a scansione del costo di circa 350mila euro che i ricercatori si erano visti sottrarre. La raccolta di fondi è andata a buon fine ed un nuovo microscopio è stato acquistato nel marzo 2007.
- Parlamento pulito: Il 22 novembre 2005 ha pubblicato sul quotidiano internazionale International Herald Tribune, con il contributo economico dei visitatori del suo blog, un appello contro la rielezione dei parlamentari italiani ed europei condannati per vari reati in via definitiva.
- *Gli schiavi moderni*: raccolta delle storie di giovani italiani che hanno vissuto e vivono nel 2006 esperienze di lavoro precario. Le storie sono raccolte in un libro di cui lui stesso è editore: "Schiavi Moderni – Il precario nel Paese delle meraviglie"
- *Fazio vattene*: il 1° settembre 2005 ha pubblicato, insieme ad altri cittadini, una pagina su la Repubblica in cui si faceva un esplicito appello all'allora governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio affinché desse le dimissioni in seguito allo scandalo sull'OPA Antonveneta.
- *Shareaction, riprendiamo Telecom*: Grillo ha tentato di organizzare ciò che ha definito un'OPA alla genovese, chiedendo ai comuni cittadini possessori di azioni di Telecom Italia di essere dagli stessi delegato per presentarsi al consiglio di amministrazione dell'azienda di telecomunicazioni e poter "licenziare" lo stesso CdA per ripagare utenti ed azionisti «delle umiliazioni subite in questi anni». Il 16 aprile del 2007 Grillo è effettivamente intervenuto all'assemblea dei soci dell'azienda, svoltasi a Rozzano, parlando a nome dei piccoli azionisti che avevano risposto alla richiesta di Grillo inviandogli migliaia di deleghe. Dal momento che, però, la raccolta di tali deleghe non è stata conforme a quanto disposto agli artt. 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza e a quanto indicato agli artt. 134 e seguenti del regolamento attuativo Consob numero 11971, tali deleghe sono risultate non utilizzabili in sede d'assemblea, così che Grillo ha rappresentato solo sostanzialmente, ma non formalmente, i piccoli azionisti. Al termine di un discorso durato circa un quarto d'ora, Grillo ha poi chiesto le dimissioni dell'intero CdA.
- Grillo ha dato un rilevante contributo all'iniziativa per l'abolizione dei costi di ricarica dei telefonini in linea con gli altri paesi europei - appoggiando la relativa petizione on-line. Questa iniziativa - che ha riscosso successo in buona parte grazie alla notorietà del blog di Grillo ed ai suoi tour, fino a raggiungere la quota di oltre 820mila firme - ha permesso di

ottenere e mantenere vivo l'interessamento della Commissione Europea, dell'Antitrust e dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che hanno indotto il governo a decretare l'abolizione di tale costo tramite un decreto legge firmato da Pier Luigi Bersani.

- *V-day* (Vaffanculo-Day): una iniziativa che ha avuto luogo davanti ai municipi di oltre 180 città italiane ed in 25 Paesi esteri, l'8 settembre 2007. È stata proposta una legge di iniziativa popolare per "pulire" il Parlamento Italiano, che prevede principalmente: l'impossibilità di un cittadino condannato in via definitiva di candidarsi; il limite massimo di due legislature per ogni cittadino eletto ad una carica politica; il voto ai candidati e non più ai partiti. L'iniziativa ha raccolto 336.144 firme (totale parziale al 15 settembre 2007).

3.1.2 I figli del blog

L'attenzione data dai lettori al blog non è rimasta vincolata alle trascrizioni delle pagine che lo compongono, ma, da esso è nato un movimento sociale che prende il nome di "Grillini", che si ispira alle tematiche trattate da Beppe Grillo, proponendosi di diffonderle e di trasformarle in iniziative concrete. Si tratta di una serie di gruppi locali, i cosiddetti "meetup", presenti in molte città d'Italia, e anche qualcuno all'estero, formati a partire dal 2005 attorno al blog di Beppe Grillo e, in particolare, a seguito della creazione da parte dello stesso di un' apposita sezione sul sito *Meetup.com*. Tuttora il principale mezzo di organizzazione e comunicazione usato. La struttura dell'organizzazione è basata su dei gruppi locali, che fanno riferimento all'area in cui il gruppo si riunisce ed opera, non è inusuale però che le città più grandi abbiano più di un gruppo. Inoltre all'interno di ognuna di queste sezioni, si creano dei gruppi di lavoro con compiti da svolgere, come ad esempio: "Tecnologia e innovazione", "ufficio stampa-comunicazione", "Consumo critico", "Studio Moneta" e simili.

Pur ricollegandosi al lavoro di Beppe Grillo, si tratta di gruppi indipendenti che producono lavori ed iniziative proprie, che, grazie all'organizzazione via web, partono dalla dimensione locale estendendosi (in alcuni casi) in tutto il territorio nazionale. Un esempio significativo è *Onorevoli Wanted*: una lista dei parlamentari condannati in via definitiva che è stata diffusa nelle piazze d'Italia.

3. Critiche e controversie

Non stupisce che il fenomeno Grillo abbia provocato molte critiche, sia negli ambienti politici che quelli giornalistici, riguardanti sia il blog e i suoi figli, che la sua figura. Più interessante forse è il fatto che molti dei suoi sostenitori, siano ormai tra i suoi critici più attenti. I problemi riscontrati, riguardano diversi aspetti controversi dell'autore e del blog, a livello sociale, di coerenza e di comportamento. Sebbene sia un uomo sempre stato al centro dell'attenzione, è stato l'evento V-day

a esporlo a nuove critiche. E' pensiero di molti che oramai Grillo, non sia del tutto coerente nei pensieri e nelle azioni, di fatti sembra contraddittorio lo stile di vita che conduce rispetto a quello che promuove. Molte discussioni riguardano ad esempio il fatto che viva al di sopra dello standard dell'italiano medio o ancora che abbia usufruito del "condono tombale" (concesso da Berlusconi nei primi '90), contro il quale si era esposto in prima persona. Anche il regista Dino Risi, suo vecchio collaboratore, si è espresso in questo senso, dichiarando al Corriere della sera, che Grillo è molto più attore adesso di quando non fosse quando lavorarono insieme. Questo genere di pensiero è uno dei punti più critici al momento, dato che il comico non sembrerebbe, agli occhi di molti, interessato seriamente a tutte le iniziative che propone e che sia solo un modo facile di far soldi e promuovere la propria immagine (ne è esempio la maggior visibilità dei prodotti in vendita rispetto a quella dei contenuti). Navigando per il web, dalle testate giornalistiche fino alla blogosfera, emerge l'idea diffusa che Beppe Grillo sia un qualunquista che approfitta del suo ascendente sul pubblico, per vendere quegli ideali messi in crisi dalla società moderna (in questo caso italiana), non con scopi altruistici bensì egoistici . Agli occhi di molti, fa dello sgretolamento sociale attuale, un terreno florido in cui poter parlare al pubblico e trascinarlo in battaglie che, in qualche modo, sembrano essere più di interesse suo personale che effettivamente globale. Molti blogger hanno infatti pubblicato articoli (gran parte composti da testimonianze reali), che mettono in dubbio sia l'affidabilità dei post del comico che la tutela effettiva della libertà di parola, in quanto, sia su blog che meet-up, le opinioni diverse e scomode sono spesso soggette a modiche o cancellazioni. Non è chiaro per molti se questo genere di interventi siano attuati da Grillo stesso oppure da gruppi di suo adepti, suscitando voci che farebbero di questo blog una farsa ben riuscita, piuttosto che un vero luogo di confronto democratico.

Sebbene Grillo sia un attento osservatore delle dinamiche sociali, talvolta non sembra capace di mantenere l'oggettività sui fatti che espone, sfociando in un ipercritica tutt'altro che costruttiva.

4. Conclusioni

La tipologia di comunicazione ed informazione offerta dal blog ha negli anni assunto una rilevanza sociale sempre maggiore, sconfinando nel territorio dell'informazione giornalistica e sostituendosi anche in molti casi ad essa.

Non stupisce che Beppe Grillo, abbia trovato qui efficace mezzo d'espressione verso il pubblico facendo del suo blog uno dei casi più rappresentativi del fenomeno italiano. Da uomo informato, si cala nel ruolo di blogger esperto, offrendo, una selezione ragionata e filtrata delle informazioni, al fine di colmare la carenza dei Msm (Main Stream Media), incapaci di guardare oltre la prospettiva "del potere" e degli editori. Questo blog è un valido esempio, di come la

condivisione di notizie in rete, ricopra ormai un ruolo importante nella vita degli utenti. In due anni infatti, le pubblicazioni di Beppe Grillo riguardanti i suoi interessi e le sue preoccupazioni sono andate a creare una comunità variegata di persone, che si riferisce al comico genovese in veste di guru ma che al contempo è capace di sviluppare una coscienza auto critica all'uso di internet e delle informazioni che contiene. Nel bene per molti, nel male per altri, Grillo si è fatto portavoce di un movimento sociale che si preoccupa di diffondere idee e di far sentire la propria voce.

La polivalenza di internet gli conferisce moltissime peculiarità che combinate ne fanno un mezzo efficace che è tanto globale e accessibile, quanto difficile da fermare. In una società moderna in cui il tentativo di influenzare e dirigere le opinioni delle masse, il web emerge come via d'uscita a queste limitazioni di pensiero e di azione. Nonostante i tentativi di regolamentare anche la rete, le dimensioni del world wide web, non consentono la definizione di norme fisse e stabili, garantendo una zona franca in cui ognuno è libero di esprimere se stesso.

Per quanto si possano condividere o meno le opinioni di Beppe Grillo e il suo uso del web, non gli si può negare il merito di aver portato alla luce una popolazione fatta di utenti, con opinioni e voglia di cambiamenti. Ha reso di dominio pubblico l'esistenza di una rete di informazioni più o meno amatoriale, che si muove al di fuori dagli schemi canonici giornalistici e tele giornalistici.

Per quanto tempo ancora il web sarà un luogo di libertà e condivisione?

Sitografia

§ 1

<http://it.wikipedia.org/wiki/Blog>

<http://www.beppegrillo.it/biografia.php>

[materiali didattici del blog.](#)

§ 2

<http://technorati.com/>

http://www.margheritaonline.it/stampa/scheda.php?id_stampa=30007

<http://premiowww.ilsole24ore.com/>

§ 3

www.beppegrillo.it

http://it.wikipedia.org/wiki/Beppe_Grillo

<http://www.beppegrillo.it/meetup.php>

§ 4

<http://new-italy.net/beppe-grillo-censura/meetup.html>

http://www.signoraggio.com/signoraggio_lacantatadeigrillini.html

<http://keypivot.com/dopo-grillo-il-governo-prova-con-legge-controllare-i-blog>

<http://www.labouratorio.it/2007/12/03/ri-lettura-critica-del-brand-beppe-grillo/>

http://www.corriere.it/Primo_Piano/Politica/2007/09_Settembre/19/frenda_dino_risi_beppe_grillo.shtml

http://it.wikipedia.org/wiki/Eugenio_Scalfari

<http://zambardino.blogautore.repubblica.it/category/web-20/>